

Il Segreto delle Five Sisters

Chi osserva la costa di Sharm el Sheikh dall'alto vede soltanto mare e deserto. Ma sotto la superficie, nell'area dove i dive master indicano un punto misterioso chiamato **Five Sisters**, il Mar Rosso custodisce una delle sue storie più antiche.

Le *Five Sisters* sono cinque torri coralline che si ergono come colonne scolpite dal tempo. Gli abitanti del Sinai raccontano che un tempo fossero cinque sorelle – figlie del vento, del sale e del silenzio – trasformate dagli spiriti del mare per proteggere la barriera.

Fu in un pomeriggio di leggero vento che Omar, un fotografo subacqueo appena arrivato a Sharm, decise di immergersi lì per la prima volta. Aveva sentito dire che le Five Sisters non sono solo un luogo, ma un incontro. E lui sperava di catturare l'anima con la sua macchina fotografica.

Appena scese nel blu, un banco di pesci unicorno gli sfilò accanto come un corteo elegante. Le cinque torri apparvero poco dopo: alte, maestose, e avvolte da un'aura quasi femminile. L'acqua, intorno a loro, era più calma, come se rispettasse il loro regno.

Omar si avvicinò alla prima "sorella", la più imponente. Le gorgonie arancioni decoravano il suo fianco come gioielli antichi, mentre piccoli pesci vetro entravano e uscivano dai suoi anfratti. Alla seconda, trovò uno stormo di barracuda che roteava in un cerchio ipnotico; alla terza, un gruppo di murene

giaceva immobile come sentinelle; alla quarta, un tappeto di coralli molli si muoveva al ritmo del mare.

Fu la quinta sorella, però, a sorprenderlo.

Mentre si avvicinava, la corrente cambiò direzione e un raggio di luce attraversò l'acqua con precisione perfetta, illuminando una piccola cavità nella torre. All'interno, Omar vide qualcosa che gli tolse il fiato: un minuscolo corallo bianco, perfettamente rotondo, simile a una perla. Sembrava pulsare lentamente, come un cuore.

In quel momento, un'enorme aquila di mare passò alle sue spalle con un battito d'ali silenzioso. Omar sentì una sensazione inspiegabile, come se il mare lo stesse salutando.

Quando risalì in superficie, capì che quelle cinque torri non erano solo un sito d'immersione: erano un racconto vivente, una leggenda scolpita nella roccia e nel corallo.

E che lui aveva avuto il raro privilegio di ascoltarne il cuore.

Da allora, ogni volta che torna alle Five Sisters, Omar porta con sé la stessa reverenza di chi entra in un tempio antico. Perché sotto il mare, proprio lì, le cinque sorelle continuano a vegliare – silenziose, splendide e immortali.